

	<p>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO</p> <p>LICEO CLASSICO e SCIENTIFICO "A. VOLTA"</p> <p>Via Cesare Cantù, 57 – 22100 Como Tel: 031.261498 – 031.2759100</p> <p>Cod. Min. COPC020007 – C.F. 80018960130 - Cod. univ. fatt. elettronica UFQ5OC</p> <p>Sito Internet: www.liceovoltacomo.edu.it</p> <p>email: copc020007@istruzione.it - copc020007@pec.istruzione.it</p>	
---	--	---

PROTOCOLLO DI ISTITUTO PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Riferimento a:

- la Nota MIUR, prot. 843 del 10 aprile 2013, contenente le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia (C.M.181 del 17/3/1997, la C.M. 236 del 8/10/1999 e la C.M. 59 del 1/8/2006);
- la Raccomandazione (CE) n. 961/2006: La Carta Europea di Qualità per la Mobilità, pubblicata su GU dell'UE del 30.12.2006;
- il D.L. nr. 13 del 16 gennaio 2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze.

PREMESSA

Il Liceo classico e scientifico "Alessandro Volta" di Como riconosce la mobilità studentesca internazionale e l'educazione interculturale come momenti fondanti del proprio progetto educativo. In linea con le suddette normative ("le normative richiamate"), promuove e sostiene la partecipazione dei propri alunni alla mobilità internazionale individuale nella convinzione che tali esperienze rappresentino *"una esperienza pedagogica a livello internazionale anche per gli insegnanti coinvolti e offra l'occasione per sviluppare la dimensione internazionale della scuola"* (cfr. Nota Miur 843/2013).

L'istituto, al fine di organizzare e gestire al meglio le esperienze di studio all'estero degli studenti, deve essere messo a conoscenza dell'intenzione degli interessati a fruire di tale esperienza con congruo anticipo (almeno sei mesi).

PARTE PRIMA: STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO

DESTINATARI

Studenti del nostro Istituto, che, durante il quarto anno, trascorrono un periodo di qualche mese o

di un intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale, organizzato da associazioni qualificate operanti nel settore, o dalle famiglie, con la collaborazione di agenzie formative specifiche.

OBIETTIVI

- Favorire la partecipazione degli allievi dell'istituto alle esperienze di studio all'estero, nell'ambito di programmi di scambio interculturale.
- Seguire il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico.
- Responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale riguardo ai loro doveri, in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana.
- Assicurare una corretta valutazione dell'esperienza, ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione dei crediti.
- Regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti.

FINALITÀ

Valorizzare l'esperienza interculturale, ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto.

FIGURE COINVOLTE E LA LORO FUNZIONE

Dirigente Scolastico

- Presiede e nomina i membri per una eventuale Commissione (D.S., Coordinatore dei Consigli di Classe coinvolti, Docente tutor dello studente interno all'Istituto o dello studente ospite, Referente di Istituto) per la mobilità studentesca internazionale.
- Nomina un docente Referente per la mobilità internazionale.
- Nomina un docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma (il Coordinatore di classe, o un docente di lingue, o altro, possibilmente in grado di porsi in relazione con una scuola estera e di prendere visione di documenti in lingua veicolare).
- Nomina, con i medesimi criteri, un docente Tutor per ogni studente straniero ospite nell'istituto, nell'ambito di analoghi programmi di mobilità studentesca internazionale.

Referente per la mobilità internazionale

- Supporta i Consigli di Classe nella stesura di un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, che chiarisca le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti, anche ai fini di una linea unitaria di comportamento.
- Opera affinché vi sia omogeneità di trattamento al rientro tra studenti di diverse classi o da un anno all'altro.
- Cura i contatti con i Tutor, i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie.

- Aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto.

Tutor

- Si informa, attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante.
- Aggiorna il CdC sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità.
- Sollecita lo scambio di informazioni tra classe e studente in mobilità.
- Al termine dell'esperienza all'estero, trasmette al CdC, nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dallo studente, raccoglie le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al CdC, perché vengano valutati.

Consiglio di classe (CdC)

- Si mette in contatto con lo studente in mobilità e con la sua famiglia per il tramite del Tutor.
- Elabora il patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente, che, nel caso di esperienza svolta per l'intero anno scolastico o nel secondo semestre, sia comprensivo di un documento che indichi gli obiettivi (contenuti) disciplinari essenziali di quattro materie.
- Fornisce copia del suddetto patto allo studente prima della sua partenza.
- Riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandole nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo.

Famiglia

- Si impegna a rispettare e a far rispettare allo studente il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
- Sostiene il proprio figlio negli adempimenti necessari alla riammissione. Segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola all'estero.

Alunno

- Si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regola la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente.
- Si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza.
- Trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese.

FASI DELL'ESPERIENZA

A. PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente che vuole studiare all'estero deve essere promosso all'anno successivo senza sospensioni di giudizio. In caso di sospensione di giudizio, la scuola, dietro richiesta esplicita della famiglia, propone allo studente "procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero" (da Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale 2013).

Al rientro, lo studente si impegna ad affrontare un "percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali ritenuti 'irrinunciabili' per la frequenza dell'anno in corso o successivo" (cfr. Nota MIUR 843/2013, punto B.1.b).

Il CdC stende un patto di corresponsabilità tra la scuola, nella figura del Coordinatore di classe o del Tutor, la famiglia dello studente, e lo studente stesso. La Segreteria fornirà allo studente i documenti relativi alla sua valutazione fino a quel momento.

Nel caso di soggiorno all'estero di un anno o durante l'intero secondo semestre, il CdC elabora anche un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali delle programmazioni previste per l'anno scolastico o per il semestre che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornirà copia allo studente prima della partenza. I docenti, pertanto, si impegnano a indicare gli argomenti "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che "il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero" (cfr. nota MIUR 843/2013).

B. DURANTE L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

Lo studente

Lo studente si iscrive regolarmente alla classe che non frequenterà in Italia e il registro elettronico riporta l'indicazione di studente: "*frequentante una scuola estera*". Inoltre mantiene contatti costanti con il Tutor.

Gli studenti del percorso biomedico che intendano frequentare il quarto anno di studi o una parte di esso all'estero, potranno scaricare il materiale didattico mediante le loro credenziali. All'atto della consegna della documentazione da parte dell'Ente organizzatore, tali studenti dovranno fornire il nominativo e la qualifica di un docente della scuola accogliente, che si impegnerà ad essere tutor per il percorso biomedico e, mediante dichiarazione allegata, a essere presente ed effettuare sorveglianza adeguata durante i test di verifica. Nel caso di mancata designazione di un docente tutor e della relativa dichiarazione di responsabilità, lo studente non potrà proseguire il percorso biomedico.

Il tutor

Sollecita contatti regolari, tra il CdC e lo studente all'estero.

C1. DOPO IL RITORNO DA UN'ESPERIENZA DI UN ANNO O NEL SECONDO SEMESTRE

Per gli studenti che abbiano trascorso l'intero anno scolastico o l'intero secondo semestre all'estero, durante la prima riunione utile, il Tutor informa i colleghi del CdC sul percorso personale e scolastico dello studente e sulla documentazione pervenuta: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di esperienze di alternanza scuola-lavoro e li propone al CdC, perché vengano valutati.

In particolare, il CdC procede, alla valutazione dell'esperienza considerando i seguenti aspetti:

I Fase

Presentazione/colloquio sull'esperienza all'estero, a cura dello studente, che può essere supportato da video, documenti, relazioni, diapositive o altro strumento concordato.

Lo studente verrà valutato sulle competenze essenziali di non più di quattro discipline curriculari di indirizzo non studiate all'estero; tali materie dovranno essere decise dal consiglio di classe, in relazione al curriculum scelto e agli studi svolti nella scuola ospite. Nel caso di discipline studiate durante il soggiorno all'esterno (equipollenti), ma con una diversa programmazione dei contenuti, lo studente sarà tenuto a frequentare nei primi mesi dell'a. s. successivo corsi di recupero mirati.

II fase

Il CdC si riunisce per esaminare tutti gli elementi a disposizione, compresa la corrispondente valutazione fornita dalla scuola estera. verranno valutati il curriculum scolastico precedente alla loro partenza, oltre alle competenze raggiunte e agli eventuali documenti rilasciati dalla scuola estera, e si procederà quindi alla formalizzazione del passaggio alla classe successiva. Per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe terrà conto per lo più del colloquio di riammissione, che peserà almeno per il 60% della valutazione complessiva, ma anche della valutazione della scuola ospitante, che peserà al massimo per il 40% della valutazione complessiva. Nel caso in cui il CdC rilevasse lacune nelle discipline fondamentali oggetto di colloquio, il CdC, nell'ammettere lo studente alla classe successiva, gli attribuirà il credito minimo previsto dalla fascia di pertinenza, prevedendo la possibilità di una modifica successiva dello stesso, qualora lo studente superi le difficoltà nel corso dell'a.s.

C2. DOPO IL RITORNO DA UN'ESPERIENZA NEL PRIMO SEMESTRE

Alla conclusione del primo trimestre utile o quadrimestre, gli studenti che trascorrono il primo periodo dell'anno scolastico all'estero verranno valutati con giudizio *NC* sulla pagella. Al rientro lo studente presenterà l'attestato di frequenza, eventuali documenti valutativi ottenuti dalla scuola all'estero, eventuali certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di esperienze di alternanza scuola-lavoro e li propone al CdC, perché vengano valutati anche ai fini del credito formativo a fine anno.

Il CdC e lo studente si impegnano affinché lo studente possa procedere al recupero di quanto svolto dalla classe nella prima parte dell'anno, secondo le indicazioni contenute nel patto di

corresponsabilità.

Lo studente sarà infine scrutinato regolarmente alla fine dell'anno scolastico.

C3. ESPERIENZA CHE NON SUPERI IL 25% DEL MONTE ORE COMPLESSIVO PREVISTO DAL CURRICOLO DI ISTITUTO.

Lo studente, che effettua un'esperienza di studio all'estero che non superi il 25% del monte ore complessivo previsto dal curriculum di indirizzo, è regolarmente scrutinato alla fine dell'anno scolastico, tenuto conto delle valutazioni conseguite in ciascuna disciplina, durante la frequenza dei tre quarti dell'orario del medesimo curriculum. Nel caso di esperienza svolta durante il secondo quadrimestre / pentamestre, i docenti si impegnano a raccogliere durante lo stesso un numero congruo di valutazioni per attribuire i voti in pagella nelle singole discipline e determinare il credito scolastico. Lo studente si impegna a presentare il certificato di frequenza della scuola estera al suo rientro. Eventuali documenti valutativi ottenuti dalla scuola all'estero, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di esperienze di alternanza scuola-lavoro saranno proposti al CdC per eventuale revisione del credito formativo.

PCTO

Il Consiglio di classe riconosce e valuta le competenze acquisite all'estero, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro. A questo proposito, il Consiglio attribuirà il 75% del monte ore del quarto anno come monte ore di PCTO correlato alle competenze acquisite nel percorso stesso del soggiorno all'estero, riservandosi l'opportunità di attribuire il restante 25% agli studenti che certifichino qualche particolare attività di stage o di volontariato aggiuntiva, scelta da loro personalmente. Il monte ore di PCTO attribuito agli studenti che svolgono un semestre o un periodo inferiore all'estero va diviso proporzionalmente.

PARTE SECONDA: STUDENTI STRANIERI OSPITI

Nello spirito della premessa del presente protocollo, l'istituto si impegna a valorizzare la presenza degli studenti stranieri, ospiti nell'ambito di programmi di mobilità studentesca internazionale, a favorirne il migliore inserimento e il massimo risultato reciproco, in termini di scambio interculturale.

Il Dirigente Scolastico

- Prima dell'arrivo dello studente, d'intesa col referente di mobilità studentesca internazionale e in accordo con il CdC, individua la classe idonea in cui inserire lo studente.
- Accoglie, al suo arrivo, lo studente e lo affida al referente di mobilità internazionale, per un

primo contatto col nuovo ambiente. Individua nel consiglio di classe un docente Tutor, che segua lo studente. Inserisce lo studente in un corso d'italiano per stranieri, disponibile all'interno della scuola.

Referente per la mobilità internazionale

- Esamina la documentazione scolastica estera in possesso (normalmente in lingua inglese), inoltrata alla scuola al momento dell'iscrizione dello studente straniero.
- Predisporre un colloquio conoscitivo con lo studente al momento del suo arrivo, con la presenza, quando possibile, di un rappresentante dell'Organizzazione promotrice dell'esperienza; accerta e formalizza i bisogni scolastici dello studente, che verranno poi convalidati dal D.S. Coinvolge il coordinatore della classe e i docenti.
- Supporta i CdC, ai fini di una linea di comportamento unitaria.
- Aiuta il Tutor a predisporre la certificazione finale, possibilmente in lingua inglese, da consegnare allo studente straniero alla fine dell'anno scolastico.
- Si occupa della ricaduta e valorizzazione della presenza dello studente straniero all'interno dell'istituto, incoraggiando una crescita interculturale partecipata di tutta la scuola.

Il Consiglio di Classe

- Nella prima riunione utile formalizza l'inserimento dello studente.
- Rilascia, al termine del periodo di studio dello studente ospite, un attestato di frequenza e una valutazione globale sull'esperienza.
- Valuta, nei limiti del possibile in funzione della durata della permanenza, il profitto disciplinare dello studente.
- Comunica allo studente i libri di testo e i materiali didattici di cui si deve dotare. Coinvolge gradualmente lo studente nelle attività della classe.
- Aiuta lo studente a presentare il suo paese e la sua cultura.
- Ne favorisce l'apprendimento linguistico attraverso le discipline.
- Valorizza l'esperienza di studio svolta nel paese di origine, laddove possano essere individuate complementarità utili per le diverse discipline.

Docente tutor

- Prepara e sensibilizza la classe all'accoglienza.
- Predisporre un orario e un piano di lavoro personalizzato, in base alle competenze linguistiche, alle aspettative e al profilo della scuola di provenienza dello studente.
- Suggestisce attività di peer tutoring ai compagni di classe, in particolare nei primi mesi, per facilitare la comunicazione e l'inserimento nelle attività didattiche. Informa tempestivamente la famiglia ospitante su ogni problema o difficoltà che dovesse insorgere con lo studente ospitato.